

Stefania Saccone, da 40 anni in corsia, è addetta a preparare le dosi. È stata lei con il suo cane Leda a portare la pet therapy in ospedale

In pensione la maga dei vaccini «Che emozione toccare le fiale»

IL PERSONAGGIO

Quarant'anni di lavoro in corsia, l'ultima sfida in prima linea nella battaglia per sconfiggere il coronavirus e ora la meritata pensione. L'infermiera Stefania Saccone taglierà il traguardo oggi, dopo essere passata dal reparto di

Medicina alla responsabilità di preparare le fiale per migliaia di vaccini contro il Covid, dosando con precisione le quantità di siero da diluire nella soluzione. Ha lavorato anche in Cardiologia, Rianimazione, Ginecologia, l'ex Area intensiva medica e persino l'Area gialla Covid.

In pratica la sua esperienza ha toccato gran parte dei reparti

del San Paolo. Assunta nel 1981 con un primo incarico nel dipartimento medico, Saccone non avrebbe mai immaginato di concludere il percorso lavorativo trovandosi faccia a faccia con una pandemia che ha rivoluzionato la professione.

Nel marzo 2020 ha dovuto prendere il coraggio tra le mani e ha accettato di diventare



Stefania Saccone nella fase di preparazione delle siringhe

coordinatrice infermieristica dell'area gialla, aperta in fretta al settimo piano per accogliere i malati Covid.

«Mai avrei pensato di vedere una malattia simile, di chiudere la mia carriera alleviando la sofferenza da un virus che rende soli, allontana dagli

affetti e rende tutti più fragili», aveva confidato mesi fa. Ottimista per natura e con una grande capacità organizzativa, Saccone si era reinventata. In realtà non era quello l'atto finale, alla porta ha bussato un'altra sfida: quella del vaccino. A dicembre l'Asl ha presen-

tato la campagna ai dipendenti, Saccone si è offerta volontaria. Insieme alla sorella Annamaria, anche lei coordinatrice infermieristica, si è ritrovata a preparare migliaia di siringhe.

«Avevo quasi paura a toccare la prima fiala, tanta era l'emozione – racconta –, è stato come chiudere il cerchio, la speranza finalmente tangibile». E, ora che tra le mani di Saccone sono passate migliaia di fiale, l'infermiera cede il testimone. Grande amante degli animali, Saccone negli anni ha portato in reparto anche la pet therapy: volontaria del gruppo cinofilo di protezione civile "I lupi" di Albissola, aveva accompagnato il suo cane, Leda, a coccolare i malati del reparto.